

Comunicato della Segreteria Nazionale della UIL C.A

La Segreteria Nazionale della UIL C.A. condivide il documento finale della Direzione Nazionale della UIL approvato il 1° giugno 2002, esprimendo al contempo viva preoccupazione per la rottura dell'unità sindacale avvenuta nel corso dell'incontro tra Governo e Parti Sociali.

La riaffermata centralità della concertazione e l'apertura di quattro tavoli su Fisco, Mezzogiorno, Mercato del lavoro e sul DPEF rappresentano di per sé un'inversione di rotta, ma non può che restare fermo che il giudizio complessivo sulla trattativa potrà essere formulato solo al termine del negoziato.

Non vi è, infatti, dubbio che l'obiettivo deve essere quello di coniugare significativi risultati sulle materie oggetto di confronto con l'acquisizione definitiva che il travaso delle norme su, in particolare, art. 18 ed arbitrato nel nuovo disegno di legge si sarà nel frattempo tradotto in quello stralcio effettivo richiesto con forza in questi mesi dall'intero movimento sindacale.

La Segreteria Nazionale della UIL C.A. è convinta, infatti, che confermare le attuali tutele previste dall'art. 18 e individuare soluzioni nuove per chi oggi ne è privo equivale ad essere indisponibili ad intese che accolgano anche una sola delle tre causali di sospensione previste dal Governo.

Altrettanta fermezza ci si attende sul fronte della tutela della stabilità del sistema previdenziale, sistema che verrebbe messo fortemente a rischio dalle ipotesi di decontribuzione previste dall'apposita delega, rischi che non possono in alcun caso essere compensati da eventuali miglioramenti del sistema degli ammortizzatori sociali.

La Segreteria Nazionale invita tutte le strutture della UIL C.A. a sviluppare la massima sensibilizzazione dei quadri, degli iscritti e dei lavoratori sulle nostre ragioni che rispondono a logiche esclusivamente sindacali, non escludendo iniziative di mobilitazione a sostegno della trattativa, anche al fine di dimostrare che nella stessa non vi sono ipotesi rinunciarie sulle questioni di principio sulle quali si è sviluppata la grande mobilitazione dei lavoratori nei mesi passati e che ha raggiunto il suo punto più alto nello sciopero generale del 16 aprile.

Roma, 11 giugno 2002

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILCA